

**Nota di accompagnamento
all'elenco degli immobili di proprietà della Fondazione
IRCCS "Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico"**

2° aggiornamento (21/02/2011)

Si precisa che, per un errore di elaborazione, nella precedente pubblicazione figurava una "X" in luogo del canone previsto dal contratto di locazione relativo agli enti catastali di cui ai numeri progressivi 1858, 1859 e 1860.

1° aggiornamento (18/02/2011)

Il numero delle unità immobiliari, rispetto alla prima pubblicazione, si incrementa da n. 1946 a n. 1971 per i seguenti motivi:

- 1) accatastamento di nuove unità immobiliari (ad es., i posti auto ricavati nel cortile di uno stabile e le case di abitazione in Comune di Ozzero);
- 2) frazionamento e/o fusione di preesistenti enti catastali;
- 3) esclusione degli immobili non di proprietà della Fondazione IRCCS erroneamente indicati nel primo elenco (trattasi di unità immobiliari di condomini);
- 4) esclusione degli immobili alienati (piazzale Gambarà).

Prima pubblicazione

Si precisa che:

- a) la voce "Canoni/Indennità" non ricomprende:
 - i canoni di locazione relativi ai rinnovi contrattuali in corso;
 - gli importi per le manutenzioni straordinarie accollate agli assegnatari - per gara pubblica - dei contratti di locazione, a cd. canale libero, degli immobili ad uso abitativo;
 - i corrispettivi chiesti agli infermieri ed ai tecnici ospitati nei cd. convitti esterni, ossia in immobili ricadenti nel patrimonio immobiliare disponibile;
- b) la voce "Vani" risulta pari a 0 in relazione agli immobili di categoria catastale per i quali la consistenza non si misura in vani catastali, bensì in metri quadrati;
- c) la voce "Canoni/Indennità" è talora indicata pari a "0" (zero) perchè:
 - l'immobile è soggetto ad uso istituzionale;
 - l'immobile è posseduto a titolo di nuda proprietà;
 - l'immobile è soggetto ad iniziativa per una sua valorizzazione;
 - l'immobile è in attesa di assegnazione a favore dei soggetti colpiti da sfratto (la Fondazione IRCCS - in forza dell'articolo 17 della legge 25 marzo 1982, n. 94, e successive modificazioni ed integrazioni, da ultimo, in particolare, la legge 8 febbraio 2001, n. 21 - è tenuta a riservare una quota delle proprie case di abitazione - nella misura del 60% - a soggetti colpiti da provvedimento di sfratto, da assegnare sulla base di graduatorie formate dai comuni ad alta tensione abitativa interessati ed applicando la tipologia contrattuale del cd. canale concordato);
 - l'immobile è prossimo ad essere proposto in locazione per gara pubblica, per il che è in corso la relativa istruttoria tecnico amministrativa;
 - l'immobile è interessato da lavori di manutenzione straordinaria per necessità della Proprietà;
 - l'immobile è ricompreso - con altre unità immobiliari - in contratti di locazione la cui regolazione economica è tuttavia imputata solo in capo ad uno dei medesimi compendi;
 - l'immobile è occupato abusivamente;
 - l'immobile è soggetto a regime ERP (edilizia residenziale pubblica), nel caso dei compendi ubicati in Sesto Calende (Va).